

Repubblica e Cantone Ticino
Consiglio di Stato
Piazza Governo 6
Casella postale 2170
6501 Bellinzona
telefono +41 91 814 43 20
fax +41 91 814 44 35
e-mail can-sc@ti.ch

Repubblica e Cantone
Ticino

Il Consiglio di Stato

Signor
Massimiliano Ay
e cofirmatari
Deputati al Gran Consiglio

Interrogazione 6 febbraio 2017 n. 20.17 Treni gratuiti snobbati, e chi lo dice?

Signori deputati,

con il citato atto parlamentare formulate diverse domande sugli effetti della gratuità dell'utilizzo dei mezzi di trasporto pubblico durante i giorni 31 gennaio-2 febbraio 2017, provvedimento facente parte delle misure d'urgenza introdotte in quel periodo per far fronte al perdurare di condizioni atmosferiche favorevoli al ristagno degli inquinanti nell'aria e quindi alla formazione di uno stato di inquinamento atmosferico acuto.

Dopo aver assunto direttamente presso l'impresa FFS i dati e gli elementi di risposta necessari, sui quesiti sollevati ci esprimiamo come segue:

1. Se si può quantificare l'utilizzo dei mezzi di trasporti pubblici nelle giornate in cui essi erano gratuiti

Per quanto concerne l'utilizzo dei treni sulle linee S10 e S20 l'analisi effettuata dall'azienda di trasporto ferroviario regionale TILO ha permesso di quantificare le variazioni di clientela sulla base di alcuni treni mattutini e serali, in particolare nella fascia oraria degli spostamenti dell'utenza pendolare. I dati delle frequenze nei giorni di gratuità sono stati rilevati dal sistema di conteggio automatico installato sui treni della flotta TILO ed il confronto è stato effettuato rispetto agli stessi giorni delle settimane precedenti e successive al periodo dei provvedimenti d'urgenza. L'analisi dei dati ha permesso di estrapolare una tendenza sul numero di persone trasportate con i treni durante i giorni di gratuità: si è osservata una variazione minima nelle ore di punta e un aumento più marcato nella fascia di morbida (in particolare il giorno giovedì 2 febbraio sulla linea S20). Nel complesso, dall'analisi dei dati è emerso un incremento di passeggeri stimato fino a circa il 20%.

Evidenziamo che questo dato e le suddette valutazioni vanno considerati nel contesto di un campione di dati forzatamente di dimensioni molto ridotte a causa della breve durata delle misure d'urgenza (3 giorni).

Le indicazioni statistiche tratte non sono quindi scientificamente significative. Inoltre l'utenza sui treni varia regolarmente in funzione di numerosi altri fattori, quali ad esempio le mutevoli necessità di spostamento e le condizioni meteo (gli utilizzatori di motociclette o scooter optano per il mezzo pubblico in caso di condizioni avverse o di temperature particolarmente basse).

Per quanto riguarda l'utilizzo di bus urbani e regionali, il campione dei dati raccolti in soli tre giorni è troppo ridotto e il confronto – a causa delle condizioni quadro sopra descritte – non consente di dare indicazioni affidabili. Considerato che buona parte dell'utenza usufruisce dell'intera catena di trasporto pubblico utilizzando i vari servizi disponibili sul territorio, è possibile ritenere in via largamente approssimativa che l'evoluzione dell'utenza sulle linee bus abbia seguito lo stesso trend delle linee TILO.

- 2. Su che basi si è affermato sui media da parte dei portavoce delle FFS che praticamente non vi era neanche un pendolare in più rispetto a quelli che già regolarmente utilizzano il treno per recarsi al lavoro?**

Secondo le indicazioni fornite da FFS/TILO, l'affermazione secondo cui “non vi era neanche un pendolare in più rispetto a quelli che già regolarmente utilizzano il treno per recarsi al lavoro” non corrisponde a quanto effettivamente dichiarato dalla portavoce dell'azienda. Essa avrebbe invece rilasciato ai media una dichiarazione secondo la quale in base ai primi riscontri (giunti dai collaboratori di FFS e TILO) non si notavano particolari aumenti della clientela durante i giorni di gratuità.

- 3. Chi e come ha calcolato questi dati? Si può pensare in futuro a un calcolo indipendente di tali dati?**

La maggior parte dei convogli TILO è dotata di contatori automatici, grazie ai quali è possibile conteggiare il numero di utenti (saliti e scesi) alle diverse fermate per ciascuna corsa. Anche una parte della flotta degli autobus è dotata di apparecchiature per il conteggio automatico dei passeggeri. I dati rilevati dalle imprese sono sottoposti a verifica di plausibilità e confluiscono in una banca dati gestita dalla Sezione della mobilità del Dipartimento del territorio.

- 4. Nel caso in cui in futuro si dovrà ancora ricorrere all'art. 10 del suddetto Decreto esecutivo come intende migliorare la capillarità dell'informazione ai cittadini?**

Questo Consiglio ritiene che i canali utilizzati per annunciare l'introduzione e la revoca della gratuità del trasporto pubblico abbiano assicurato un'adeguata informazione ai cittadini. Oltre ai comunicati stampa della Cancelleria, pubblicati sul sito cantonale e diffusi dai media, la misura è stata divulgata tramite i siti Internet della Comunità tariffale Arcobaleno e delle singole imprese di trasporto e anche tramite un apposito annuncio sulla schermata principale dei distributori automatici dei biglietti. Inoltre è stata comunicata direttamente dalle imprese di trasporto agli utenti tramite il proprio personale di vendita.

Infine, per i cittadini e utenti del trasporto pubblico che malgrado l'ampia diffusione dell'informazione non erano a conoscenza del provvedimento, il personale conducente dei veicoli non ha emesso titoli di trasporto.

- 5. Non ritiene che tali misure siano rimaste in vigore per un periodo di tempo del tutto insufficienti a determinare dei miglioramenti effettivi e non solo passeggeri della problematica?**

Questo Consiglio ritiene che la durata delle misure sia stata fissata in maniera corretta; la stessa è stata stabilita in funzione delle circostanze concrete. Ricordiamo che la durata dei provvedimenti non è facoltativa ma deve attenersi a quanto previsto dal Decreto esecutivo concernente i provvedimenti d'urgenza in caso di inquinamento, che fissa all'articolo 7 entrata in vigore e durata delle misure.

Quali ulteriori elementi di risposta a questa domanda si richiamano gli argomenti illustrati nel recente rapporto del Consiglio di Stato in risposta alla mozione del deputato Ay "Estendere la gratuità dei trasporti pubblici in caso di superamento del limite di PM10".

Il tempo impiegato per l'elaborazione della presente risposta ammonta complessivamente a 2 ore di lavoro.

Vogliate gradire, signori deputati, l'espressione della nostra stima.

PER IL CONSIGLIO DI STATO

Il Presidente:


Manuele Bertoli

Il Cancelliere:


Arnoldo Coduri

Copia:

- Divisione dello sviluppo territoriale e della mobilità (dt-dstm@ti.ch)
- Sezione della mobilità (dt-sm@ti.ch)